

così composte:

PERIODI	ACCERTAMENTI	INCASSI	PERCENTUALI DI INCASSO
cap. 1 - eccedenza incassi anni precedenti	10.500.624	10.500.624	100,00%
- integrazione note originarie 1981	3.696.308	1.476.353	39,94%
- integrazione note originarie 1982	51.924.066	8.101.873	15,60%
- integrazione note originarie 1983	309.806.589	0	0
- integrazione note originarie 1986	535.603.830	9.102.060	1,7%
- integrazione note originarie 1987	380.738.911	0	0
- periodo settembre- dicembre 1990	61.998.388.546	52.236.582.392	84,25%
- periodo gennaio- agosto 1991	120.119.266.622	22.744.118.109	18,93%
Totale cap. 1	183.409.925.496	75.009.881.411	40,9%
cap. 4 - periodo settembre- dicembre 1990	26.728.862.985	22.990.014.749	86,01%
- periodo gennaio- agosto 1991	62.352.275.606	21.231.396.268	34,05%
Totale cap. 4	89.081.138.591	44.221.411.017	49,64%

T I T O L O I I

Entrate da servizi

Non si sono concretate entrate a tale titolo.

T I T O L O I I I

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

I trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato, ci cui al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro, sono ammontati a lire 189.541.004.000 secondo la seguente ripartizione:

- cap. 31 "Recupero esenzioni (art.7 L.411/77 e art.5 punto 8 a L.160/89)":
lire 55.668.823.326
- cap. 32 "Recupero oneri sociali (art.5 punto 8 b L.160/89)":
lire 71.859.708.801
- cap. 33 "Recupero oneri per gradualita' (art.5 punto 8 c L.160/89)":
lire 34.834.233.655
- cap. 34 "Sovvenzione di equilibrio art.20 D.P.R. 145/81": lire 27.178.238.218.

Al riguardo, con i grafici di cui all'allegato 5, viene evidenziato l'andamento complessivo dei trasferimenti da parte dello Stato a partire dall'E.F. 1989, anno di entrata in vigore della tassazione di terminale e di rotta nazionale, nonché una analisi dello stesso dato secondo il capitolo di imputazione.

Per quanto concerne il cap. 35 - Fondi relativi al trasferimento della gestione dei servizi ex art. 37 D.P.R. 145/81 - non sono state registrate entrate in quanto, una quota parte, pari a lire 2.819.000.000, del complessivo stanziamento di 5 mld, e' stata integralmente trasferita, dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, direttamente all'A.D., per fronteggiare gli oneri indotti dalle Convenzioni previste dallo "Studio sul trasferimento dei beni" elaborato dalla Commissione interministeriale di cui al D.P.C.M. 17 novembre 1982 e concernenti, in particolare, la fornitura di circuiti aeroportuali ed extraaeroportuali nonché di utenze di centrali telefoniche di proprietà dell'Aeronautica Militare.

La quota residua ha costituito economia per il bilancio dello Stato non sussistendo titolo per il trasferimento all'Azienda.

T I T O L O I V

Entrate diverse

Gli accertamenti di entrata a tale titolo risultano pari a lire 4.408.148.729 con riscossioni per lire 2.848.819.053 e residui per lire 1.559.329.676.

I suddetti totali risultano cosi' composti:

Cap. 61 - Ricavi dalla vendita di servizi e/o tecnologie - lire 1.387.025.437 di accertato, lire 927.607.640 di riscosso e lire 459.417.797 quali residui da incassare. Questi importi si riferiscono essenzialmente alla: effettuazione del servizio AFIS in regime di concessione o convenzione su alcuni aeroporti; ai canoni per l'utilizzo, da parte di terzi, di circuiti telefonici passati dall' A.D. all'Azienda; al controllo periodico ILS, Marker-Papi per Cuneo; al servizio di avvicinamento svolto da Milano per conto di Lugano Agno in Svizzera; al rimborso da parte del Ministero Affari Esteri di corsi ATS svolti in favore della Colombia; alla omologazione Papi svolta a Milano Linate nei riguardi della Societa' Aeroportuale.

Cap. 62 - Ricavi dalla vendita di pubblicazioni - gli accertamenti per l'acquisto da parte di enti e privati delle pubblicazioni del Servizio delle Informazioni Aeronautiche nonche' per gli abbonamenti alle pubblicazioni A.I.P., A.I.C. ed Aeroporti Italiani, ammontano a lire 301.324.700 con riscossioni per lire 286.265.395 e residui attivi per lire 15.059.305;

Cap. 71 - Affitti di immobili - l'utilizzo da parte di terzi, a fini commerciali, di locali aziendali, ha comportato entrate per lire 33.722.360, di cui lire 25.352.675 incassate e lire 8.369.685 da riscuotere, quale quota parte degli introiti registrati dai gestori di servizi aziendali;

Cap. 73 - Interessi attivi - gli accertamenti ammontano complessivamente a lire 527.678.461, e si riferiscono, in buona parte, agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso la Tesoreria Provinciale per l'anno 1991 (lire 499.540.526) sul conto speciale 130373 e, per la parte rimanente, al corrispettivo riconosciuto dall'Istituto cassiere su base convenzionale in relazione al complessivo movimento finanziario dell'Azienda.

Cap. 81 - Recuperi e rimborsi diversi - gli accertamenti ammontano a lire 2.157.217.368 con incassi per lire 1.608.412.930 e residui per lire 548.804.438. Tali importi si riferiscono, in buona parte, a regolarizzazioni amministrative operate a titolo di posta correttiva di una corrispondente spesa, nonché, per lire 881.573.150, al recupero delle quote di competenza del personale per i buoni pasto e alle utenze e, per lire 66.151.007, a risarcimenti per danni subiti erogati da parte delle compagnie di assicurazione.

Cap. 82 - Penalità per ritardata consegna di materiali ultimazione lavori ecc. - E' stato accertato e riscosso a tale titolo l'importo di lire 900.000, quale penalità per ritardata consegna della rassegna stampa.

Cap. 91 - Entrate eventuali - l'ammontare degli accertamenti e' risultato pari a lire 280.403 integralmente incassate.

T I T O L O V

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Le entrate a tale titolo sono ammontate a lire 9.520.000, interamente da incassare.

Esse risultano composte unicamente dalle risultanze relative alla vendita di beni aziendali di cui al cap. III - Alienazione di immobilizzazioni tecniche - quale valore di realizzo di una centralina CP8X.

T I T O L O VI

Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale

I trasferimenti attivi da parte dello Stato di cui al cap. 7735 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro necessari per far fronte alle spese per investimenti sono ammontati a lire 90.458.995.320. Complessivamente fra parte corrente e conto capitale i trasferimenti da parte dello Stato sono risultati pari a lire 279.999.999.320; in pratica e' stato confermato il dato del 1990 (280 mld).

Occorre sottolineare come rimanga ancora inattuata la disposizione di cui all'art. 6 punto 1 della Legge 385/90 riguardante l'autorizzazione all'Azienda a far

ricorso al mercato finanziario, per la parte eccedente i trasferimenti annuali da parte dello Stato in conto capitale, ai fini della copertura del fabbisogno indotto dal "Programma di avvio alla transizione tecnologica" approvato dal C.I.P.E. in data 30 maggio 1991.

Nonostante i ripetuti solleciti da parte aziendale, infatti, non e' stata data alcuna indicazione in merito, necessaria, invece, al fine di individuare la esatta quota di risorse da reperire sul mercato finanziario e cosi' dare completa attuazione agli interventi di ammodernamento del sistema ATS (Air Traffic Service) previsti.

T I T O L O V I I I

Partite di giro

Le entrate accertate a tale titolo, che risultano pari ai corrispondenti impegni di cui al titolo IV della spesa, ammontano a lire 146.094.216.916 di cui lire 68.901.693.234 ancora da riscuotere. Si rammenta, come gia' fatto presente in sede di commento delle entrate erariali, che dall'E.F. 1991 sono stati imputati, su concorde parere espresso dal Collegio dei Revisori, al conto sospesi i residui derivanti dall'applicazione delle penalita' ed interessi di mora correlati alla operazione di revisione delle note di accertamento originarie emesse negli EE.FF. 1986 e 1987, in modo da neutralizzare gli effetti contabili di tali crediti ai fini del calcolo dell'avanzo di amministrazione. In pratica tali residui verranno stornati al capitolo di pertinenza solamente al momento del pervenuto pagamento da parte del vettore.

Residui attivi (All. L)

I residui attivi al 31.12.1990 risultavano pari a lire 215.015.147.888. Nel corso del 1991 sono state incassate lire 117.413.508.551 e sono state operate, in sede di riaccertamento, variazioni in diminuzione per lire 120.630.692 in relazione a crediti insussistenti.

Tenuto conto delle risultanze della gestione, i residui attivi al 31.12.91 ammontano complessivamente a lire 321.221.228.805, di cui lire 223.740.220.160 generati dalla gestione di competenza e lire 97.481.008.645 provenienti dagli esercizi precedenti.

In merito ai crediti sofferenti relativi alle entrate erariali, la situazione al 31.12.91 risultava la seguente;

	ANNO	ACCERTAMENTI	RESIDUI	PERCENT. RES/ACCERT.
cap. 1	1986	191.702.875.295	7.706.564.477	4,020%
	1987	225.124.584.587	10.336.453.913	4,591%
	1988	233.612.228.680	9.936.129.519	4,253%
	1989	168.349.864.800	10.706.378.528	6,360%
	1990	190.979.880.699	18.113.938.061	9,485%
Totale cap.1		1.009.769.434.061	56.799.464.498	5,625%
cap. 2	1990	27.695.282.142	26.680.380.946	96,335%
cap. 3	1990	7.498.896.432	7.054.255.774	94,070%
cap. 4	1989	18.700.056.583	718.614.081	3,843%
	1990	68.476.460.437	3.040.891.938	4,441%
Totale cap.4		87.176.517.020	3.759.506.019	4,313%
Tot.cap.1+2+3+4:		1.132.140.129.655	94.293.607.237	8,329%

Le azioni poste in essere per il recupero di tali crediti hanno consentito di recuperare lire 5,5 mld circa per gli EE.FF. 1986/89, posto che per l'E.F. '90 non si e' trattato di recupero crediti, ma di normale contabilizzazione di incassi per note di accertamento emesse per lo piu' verso la fine dell'E.F..

La situazione descritta evidenzia l'affermarsi di due tendenze:

- 1) il rallentamento nella riscossione dei crediti degli esercizi finanziari piu' recenti, quali il 1989 e il 1990;
- 2) una migliore percentuale di realizzazione dei crediti derivanti dalla riscossione delle tasse di terminale e di rotta nazionale.

Il consolidarsi, in particolar modo, della prima tendenza, fa ritenere che possa essere confermata, sulla base del consuntivo 1991 ed ai fini dell'assestamento 1992, la quota da neutralizzare dell'avanzo di amministrazione (109 mld) indicata nel bilancio di previsione 1992.

La situazione dei residui attivi al 31.12.91, riporta, inoltre, come ancora sospesa la realizzazione del credito vantato nei confronti dell'A.D. - Cap. 205: rimborso di somme pagate per conto terzi - lire 1.291.357.900 di cui lire 1.081.357.900 quale quota residua, pari al 50% del credito iniziale, per l'acquisto e l'installazione da parte dell'Azienda dei mezzi tecnici necessari per l'allestimento del S.C.C./AM di Padova e ad Abano Terme (Servizio di coordinamento dell'AM come da nota di delega dello SMA/833/4347/G33-7/2.5 del 14.11.1983 e delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/84) e lire 210.000.000 per la parte relativa alla revisione prezzi. Si fa, pero', presente che in data 20.1.1992 e' stato disposto dalla A.D. il pagamento di cui trattasi, anche se non risulta saldato l'importo complessivo del credito, ma solo una quota pari a lire 1.069.227.500.

Del pari sospesa rimane la situazione dei potenziali crediti I.V.A., non valorizzati in bilancio per non inficiare il calcolo dell'avanzo di amministrazione e delle altre fonti con delle poste, di rilevante entita', che non presentano i requisiti necessari per integrare una previsione di accertamento di entrata.

Pertanto, in carenza di una organica definizione, nelle sedi competenti, dei problemi inerenti la soggettivita' passiva dell'Azienda che renda finalmente possibile dare alle scritture contabili e allo stesso bilancio un'impostazione conseguente ed univoca, detti crediti potenziali continueranno ad essere evidenziati, per memoria, nei conti d'ordine della situazione patrimoniale per un importo corrispondente alla sommatoria dei crediti stessi a tutto il 31.12.1991 (lire 108.057.577.412).

S P E S E

T I T O L O I

SPESE CORRENTI

L'ammontare delle spese di parte corrente e' stato pari a lire 478.554.161.179 con pagamenti per lire 356.404.901.607 e oneri residuali per lire 122.149.259.572.

Il confronto con l'analogo dato del 1990, evidenzia un incremento del fabbisogno di parte corrente del 18,9%.

Passando ad una disaggregazione delle spese correnti per categorie, si ottengono le seguenti risultanze.

Categoria 1^a

Spese per gli Organi dell'Azienda

L'onere derivante dagli emolumenti spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Revisori, dai rimborsi per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e dalle spese di funzionamento dei relativi uffici, e' risultato pari a lire 565.623.336 con un pagato di lire 559.809.253 ed oneri residuali di lire 5.814.083.

Categoria 2^a

Oneri per il Personale

La consistenza organica del personale e' passata dalle 3.400 unita' al 31.12.90 alle 3.417 al 31.12.91 con un incremento netto, dato dalla differenza fra le assunzioni e le cessazioni dal servizio, pari a 17 dipendenti.

Considerato che gli ingressi di personale hanno prodotto costi per un numero consistente di mesi, mentre le uscite si sono concentrate in chiusura dell'anno, la forza bilanciata risulta determinata in 3.418 unita', con un aumento dello 0,82%, pari a 28 unita', rispetto al 1990, mentre la copertura dell'organico complessivo previsto dal DM n. 104 del 27.07.1990, e' risultata pari all'84,39%.

La consistenza del personale delle qualifiche dirigenziali con esclusione del Direttore e Vice Direttore Generale e' rimasta invariata a 33 unita', cosi' ripartite: 8 direttori centrali - 25 dirigenti.

Il grado di copertura e' rimasto l'86,84% della dotazione organica e la relativa forza bilanciata e' risultata pari a 33 unita'.

In allegato 6 viene riportata la situazione globale del personale (comprese le 25 unita' dirigenziali) ripartita per sede territoriale, per profilo professionale e per qualifica funzionale.

Globalmente le spese per il personale in attivita' sopraindicato, sono risultate pari a lire 271.127.061.440, con un pagato di lire 217.116.966.899 e oneri residuali per lire 54.010.094.541.

Nell'ambito dei predetti oneri residuali si e' proceduto ad accantonare gran parte della quota disponibile al 31.12.1991 dello stanziamento di cui al cap. 26 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda" (lire 36.138.296.777), in analogia a quanto effettuato nell'E.F. 1988 (lire 2.403.852.466) nell'E.F. 1989 (lire 3.752.372.314) e nell'E.F. 1990 (lire 5.757.435.895) quale parziale copertura degli oneri che insorgeranno a tale titolo a seguito dell'attuazione della Legge 248 del 7.08.90, concernente la disciplina del trattamento di quiescenza del personale aziendale.

Per effetto di tale provvedimento, l'Azienda dovra' iniziare a versare le quote a proprio carico per il trattamento di quiescenza del personale, adempimento finora non espletato per carenza dello strumento legislativo. Gli oneri pregressi relativi al periodo 1982-1990, nel frattempo, dovranno essere corrisposti al Ministero del Tesoro secondo un piano di rateizzazione da sancire all'atto dell'emanazione del decreto di attuazione che dovrebbe prevedere lo smaltimento degli oneri pregressi entro l'anno 2000.

Gli oneri per le retribuzioni del personale, sia nella componente fissa che nella parte accessoria (cap. 21 + 22 + 23 + 32 + 35) sono ammontati a lire 200.374.825.378 facendo registrare un incremento, al netto della variazione di forza bilanciata, del 5,8% rispetto all'analogo dato dell'E.F. 1990.

Tale dato tiene conto, in particolare, degli effetti economici del rinnovo contrattuale 1991/93 per il personale dipendente, attualmente in attesa del completamento dell'iter di approvazione.

Infatti, nel corso dell'esercizio si e' proceduto a corrispondere una anticipazione pari all'80% dei benefici economici previsti per il 1991 e si e' accantonata la parte residua da congruagliare all'atto della sua definitiva approvazione.

Per quanto concerne le prestazioni di lavoro straordinario, che fanno capo al cap. 22, si e' in presenza di un dato molto significativo. L'ammontare impegnato di lire 2.547.257.781, contenente anche una quota residuale per la riliquidazione delle prestazioni a seguito delle intese contrattuali, migliora del 25,73% il dato del 1990, quale risultante di una politica tendente a contenere nei limiti del possibile il ricorso a tali prestazioni.

Per quanto concerne le rimanenti voci di spesa i dati consuntivati riflettono una sostanziale invarianza degli oneri rispetto all'E.F. 1990.

Categoria 3^a

Oneri per il personale in quiescenza

Le spese per il personale in quiescenza sono risultate pari a lire 6.084.105.313, di cui lire 22.672 ancora da pagare. Dall' 1.2.1982 al 31.12.91 questa Azienda ha provveduto a liquidare i trattamenti provvisori di quiescenza agli ex dipendenti aventi diritto per un ammontare complessivo di lire 21.512.936.788 così ripartite:

1982	45.000.000
1983	122.488.890
1984	500.000.000
1985	834.329.160
1986	1.491.202.668
1987	1.931.698.008
1988	2.672.989.465
1989	3.458.899.184
1990	4.372.224.100
1991	6.084.105.313
	21.512.936.788

Tali partite dovranno essere computate nell'ambito della definizione della complessiva situazione di debito/credito dell'Azienda in attuazione della Legge 7.8.90 n. 248, riguardante la disciplina del trattamento di quiescenza del personale aziendale.

Categoria 4^

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le somme impegnate a tale titolo, risultano pari a lire 200.567.610.661 con incremento del 19,11% rispetto al dato 1990.

Tale valore e' da imputare, in misura rilevante, agli oneri indotti dai contratti di appalto (lire 131 mld) per le attivita' manutentive originariamente stipulati dall'A.M. e nella cui titolarita' e' subentrata l'Azienda, ai sensi dell'art. 38 comma II del D.P.R. 145/81, contestualmente al passaggio dei relativi impianti.

Occorre, inoltre, considerare la ricaduta in termini di spese d'esercizio manutentive delle spese di investimento sostenute negli ultimi esercizi finanziari ed assumibile in misura mediamente pari al 10% delle relative immobilizzazioni.

Sono, altresì, da evidenziare le spese afferenti le parti di ricambio, lievitate a causa dell'esaurimento delle scorte inizialmente fornite dall'A.M. e successivamente, a seguito del transito dei beni, passate a carico dell'Azienda.

Da rilevare, ancora, l'incremento subito dalle spese per le linee di telecomunicazione. Tale incremento risente del fatto che, una volta conseguito lo smaltimento degli oneri pregressi relativi al collegamento dei circuiti ATS e di quelli telegrafici, si e' inteso riportare le modalita' di gestione a criteri di competenza economica impegnando anche la quota parte relativa agli ultimi mesi dell'anno che sara' fatturata all'inizio del 1992.

In conto residui anni precedenti sono stati effettuati pagamenti per lire 55.831.582.641, per cui, tenendo conto dei riaccertamenti in meno operati di lire 2.010.428.971 rimangono da pagare lire 18.614.304.662 che, sommati a quelli derivanti dalla gestione di competenza (lire 68.100.635.069) portano ad un totale, a fine esercizio, di lire 86.714.939.731.

Categoria 5^

Oneri finanziari

Gli oneri a tale titolo sono ammontati a lire 118.650.781, pagati per un importo pari a lire 116.151.781 e da pagare per lire 2.499.000. Tale risultato e' da

porre interamente in relazione alle spese per commissioni bancarie per operazioni a carattere valutario relative all'incasso delle note di accertamento.

Categoria 6^

Poste correttive e compensative di entrate correnti

Le spese impegnate a questo titolo ammontano a lire 37.969.291 interamente pagate. Queste somme riguardano rettifiche e storni di reversali varie.

Categoria 7^

Spese non classificabili in altre voci

L'ammontare degli impegni e' risultato pari a lire 53.140.357, lire 22.946.150 delle quali pagate e lire 30.194.207 da pagare. Tali somme sono da porre in relazione agli oneri giudiziari necessari per il recupero dei crediti sofferenti.

T I T O L O II

SPESE IN CONTO CAPITALE

Come e' noto l'art.6 punto 1 della Legge 15.12.1990, n.385 ha autorizzato l'Azienda a ricorrere al mercato finanziario per la quota eccedente i trasferimenti da parte dello Stato al fine di provvedere alla copertura del fabbisogno indotto per il triennio 1991-93 dal "programma di ammodernamento tecnologico" approvato dal C.I.P.E. con Decreto 30.5.1991.

Il Ministero del Tesoro ha per il momento dato la sola indicazione relativa al 1991, per cui non e' stata data attuazione alla norma in precedenza citata.

Si e', tuttavia, iniziato a dare attuazione al piano di ammodernamento tecnologico concentrando le risorse ottenute sui programmi ritenuti piu' rilevanti ed avvalendosi anche della possibilita' di ricorrere ai c.d. residui impropri previsti dalla Contabilita' di Stato in forza del rinvio operato dall'art. 77 del D.P.R. 696/79. Tali residui di stanziamento vengono riportati secondo la ripartizione per capitoli e per programmi all'allegato L bis.

Tanto premesso da un punto di vista generale, si fa ora presente che il totale delle spese in conto capitale per l'esercizio finanziario 1991 e' risultato pari a lire 139.856.531.008. Il suddetto totale e' composto per lire 31.682.106.383, dagli oneri riferibili alla Categoria 8^ - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari - e, per lire 108.174.424.625, dalle spese imputate ai capitoli della Categoria 9^ - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche -.

Categoria 8^

Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari

L'ammontare delle spese riguardanti tale categoria, lire 31.682.106.383 impegnate con oneri residuali pari a lire 29.973.047.822 e pagamenti per lire 1.709.058.561, si compone dalla sommatoria dei seguenti capitoli:

- 122^ - Ricostruzioni, ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria:
lire 1.820.449.946.
- 123^ - Spese per costruzioni: lire 29.861.656.437.

Categoria 9^

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Per quanto concerne la Categoria 9^ le somme impegnate, pari a lire 108.174.424.625 con oneri residuali pari a lire 84.299.314.124 e pagamenti pari a lire 23.875.110.501, risultano per la maggior parte imputabili al capitolo 131 - Acquisto di impianti, attrezzature ed aeromobili - per un importo pari a lire 103.114.028.035, un pagato di lire 22.376.979.697 ed oneri residuali pari a lire 80.737.048.338.

Sempre nell'ambito della Categoria 9^ si sono registrati oneri per lire 3.322.866.835 sul capitolo 132 - Manutenzione straordinaria impianti, attrezzature ed aeromobili -.

Gli ulteriori costi sostenuti risultano imputati al capitolo 135 - Acquisto di arredi e macchine d'ufficio - per lire 1.737.529.753.

Categoria II^a

Concessioni di crediti ed anticipazioni

Non si sono registrate spese per tale categoria.

RISULTANZE BILANCIO PROGRAMMA

Con riferimento all'allegato F di cui al bilancio di previsione 1991, contenente una ripartizione per destinazione delle spese di investimento e in aggiunta all'analisi dei principali programmi successivamente proposta, sono state elaborate delle tabelle che riflettono, sulla base del Piano di ammodernamento tecnologico approvato dal C.I.P.E. impostato per settori di attività, programmi di intervento, sub-programmi e progetti, le somme impegnate e quelle pagate nel corso del 1991, poste in relazione al dato previsionale (allegato I).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali interventi.

Programma 1.1) Telecomunicazioni e radionavigazione - Sistemi di telecomunicazione T.B.T.

Rientrano in questo ambito gli interventi di ammodernamento e di bonifica dei sistemi T.B.T. per i quattro Crav e per gli aeroporti. Nel 1991 in particolare si sono avviati:

- l'adeguamento del sistema del Crav Brindisi per un importo di lire 7,7 mld;
- l'ammodernamento dei sistemi di allarme delle Capitanerie di porto per un importo di lire 895 mil..

Si e' proceduto, inoltre, ad accantonare una somma pari a lire 2,3 mld per l'aeroporto di Orio al Serio e di lire 4 mld per l'aeroporto di Torino Caselle in relazione all'avviamento delle procedure contrattuali.

L'ammontare totale delle spese impegnate e' risultato pari a lire 15,764 mld.

Programma 1.2) Telecomunicazioni e radionavigazione - Sistemi per rete di telecomunicazioni fissa

Tale programma prevede l'ammodernamento e il potenziamento degli impianti, degli apparati e delle reti telefoniche, telegrafiche e di trasmissione dati, nonche'

l'adeguamento del Centro nazionale di rilancio ICAO e la realizzazione di nuovi ponti radio e sistemi di telecomando, telecontrollo.

Nel corso dell'esercizio si e' provveduto:

- all'approvvigionamento di sistemi di registrazione per aeroporti vari e Crav Roma per un importo pari a lire 668 mil.;
- all'acquisizione del sistema di controllo funzionamento impianti teleposti per lire 495 mil.;
- all'avvio della realizzazione della rete locale per la sede centrale per un importo pari a lire 470 mil.;

In relazione all'avviamento delle procedure contrattuali si e' proceduto, inoltre, ad accantonare un quota di lire 1,17 mld per l'adeguamento dei Ponti Radio di Albenga e Monte Pisciavino;

Il totale delle spese impegnate e' ammontato a lire 3,3 mld.

Programma 1.3) Telecomunicazioni e radionavigazione - Sistemi di radioassistenza

L'obiettivo che si pone questo programma e' quello di provvedere all'ammodernamento e rinnovo delle radioassistenze per l'avvicinamento e l'atterraggio strumentale e di precisione (ILS), nonche' per la radionavigazione in rotta (VOR, DME, NDB).

Le principali spese sostenute sono risultate:

- fornitura e installazione ILS RWY35L per l'aeroporto di Milano Malpensa, lire 3,7 mld;
- elevazione a 3^ categoria dell'ILS dell'aeroporto di Bologna, lire 446 mil.;
- fornitura sistema VDF per l'aeroporto di Palermo, lire 261 mil..
- acquisto DME per Capo Carbonara, lire 389 mil..

Si e' proceduto inoltre, ad accantonare una somma di lire 8 mld in relazione alla fornitura e installazione di ILS per gli aeroporti di Milano Linate e Catania Fontanarossa.

L'ammontare totale delle spese e' risultato pari a lire 13,867 mld.

Programma 1.4) Telecomunicazioni e radionavigazione - Radiomisure

E' previsto in questo ambito l'ammodernamento e il potenziamento della flotta di Radiomisure. Per il corrente esercizio finanziario si sono operati solamente interventi minori per un importo totale pari a lire 216 mil. essenzialmente finalizzati all'allestimento dell'officina, (lire 148 mil.).

Programma 1.5) Telecomunicazioni e radionavigazione - Sistemi mobili e strumentazioni

Obiettivo del presente programma e' quello di pervenire all'acquisizione di sistemi mobili, in particolare radar e torre e di strumentazioni di misura peculiare.

Nel 1991 gli interventi hanno riguardato:

- fornitura sistema mobile in TWR, lire 2,687 mld;

In relazione all'avviamento delle procedure contrattuali si e' ricorso all'accantonamento di lire 8 mld per l'acquisizione di un radar mobile.

L'ammontare delle spese impegnate e' risultato pari a lire 10,987 mld.

Programma 2.1) Controllo della circolazione aerea - Sistemi radar

L'obiettivo che si pone questo programma nevralgico per le strategie aziendali e' quello del completamento della copertura radar sul territorio nazionale e dell'ammodernamento dei sistemi esistenti.

Nel corso del 1991 si sono realizzati, principalmente, i seguenti interventi:

- l'allestimento completo della nuova sala operativa del Crav di Brindisi combinato con la sostituzione dell'impianto radar di Masseria Orimini al fine di una migliore copertura radar della parte sud-orientale del territorio italiano, lire 24,279 mld;

- l'integrazione dei segnali radar della sala operativa del Crav di Milano, lire 360 mil.;

- il rinnovo del sistema di automazione del trattamento e dello scambio delle informazioni ATS presso il Crav di Milano, lire 4,285 mld;

In relazione, inoltre, all'avviamento delle procedure contrattuali si e' fatto ricorso:

- all'accantonamento di una quota per il rinnovo della sala operativa del Crav di Roma per lire 3,57 mld definito contrattualmente all'inizio del 1992 con un fabbisogno complessivo di circa 250 mld;

- all'accantonamento di una quota per la realizzazione del Piano Ground Movement Control System, lire 5 mld.

Il totale delle spese impegnate e' ammontato a lire 38,749 mld.

Programma 2.2) Controllo della circolazione aerea - Ricerca e sviluppo

Non si sono registrate spese per questo programma basato sulla ricerca e lo sviluppo di sistemi sperimentali.